



Vannacci e la tassazione sulle bestemmie: Applicare il Codice penale

Descrizione

(Adnkronos)

Roberto Vannacci vuole tassare le bestemmie? Futuro Nazionale, il partito fondato dall'ex generale della Folgore, ha pubblicato online il suo programma. Nella seconda puntata del documento, disponibile online, c'è un capitolo dedicato ai "Valori non negoziabili". A pagina 83, quindi, il riferimento esplicito all'articolo 724 del Codice penale (bestemmia e manifestazioni oltraggiosse verso i defunti) che dovrà essere puntualmente applicato, con la verifica da parte delle Forze dell'Ordine e la segnalazione all'autorità giudiziaria. La mancata sanzione, per assuefazione o buonismo ideologico, delle violazioni del Codice penale in materia morale grave rappresenta un fattore di disgregazione delle virtù e, inoltre, di mancati introiti per le casse dello Stato, il quale potrebbe destinare tali proventi al sociale e ad iniziative utili per lo sviluppo del Paese, si legge nella base ideologica e programmatica di Futuro Nazionale.

Cosa prevede l'articolo 724 del Codice penale? Chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiosse, contro la Divinità [o i Simboli o le Persone venerati nella religione dello Stato] è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 51 a euro 309. La stessa sanzione si applica a chi compie qualsiasi pubblica manifestazione oltraggiosa verso i defunti. Bestemmia non è più un reato dal 1999, con la depenalizzazione prevista dal decreto 507. Una bestemmia in pubblico è un illecito amministrativo punito con la sanzione pecuniaria da 51 a 309 euro che può essere comminata anche a chi insulta pubblicamente i defunti: inevitabile pensare alle conseguenze dell'applicazione della norma a Roma.

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 26, 2026

Autore

redazione

default watermark